

Cesena

I NUMERI DEL COMUNE

	Capoluogo	Provincia
Abitanti*	97.131	396.636
Superficie (km ²)	249,47	2.378,4
Densità (ab. per km ²)	389,36	166,77

* al 1.1.2014

	Numero	Addetti unità locali
Imprese*	8.910	34.777
Istituzioni non profit*	673	2.512
Istituzioni pubbliche*	5	5.501

* al 31.12.2011

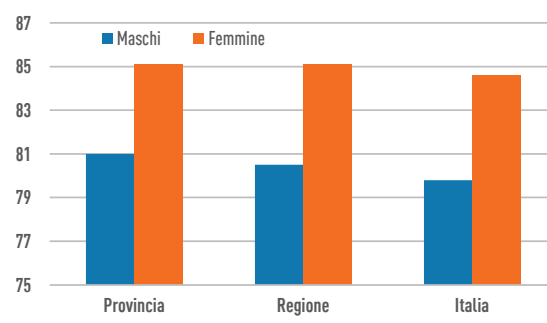


Comune di Cesena

Con il Rapporto UrBes 2015 – il benessere nelle città, il Comune di Cesena in collaborazione con l'Istat presenta i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile, analizzati sulla base di oltre 60 indicatori. Questi misurano molteplici aspetti dei domini in cui si articola il concetto di benessere, che ha una connotazione multidimensionale: non si riferisce, infatti, soltanto a lavoro e benessere economico, particolarmente rilevanti in una fase di crisi come questa, ma al complesso della qualità della vita dei cittadini.

Speranza di vita alla nascita
Anno 2013

Fonte:
Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte



Nell'ambito della salute gli indicatori registrano una positiva diminuzione a livello provinciale della mortalità per tumore nelle persone tra 20 e 64 anni, in linea con i valori regionali e del nord Italia. In aumento invece, nello stesso periodo, la mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso per gli over 65. Per la popolazione residente in provincia si allunga la speranza di vita alla nascita, raggiungendo nel 2013 un valore pari a 81,0 anni per gli uomini e a 85,1 per le donne (rispettivamente 1,7 e 0,1 anni in più

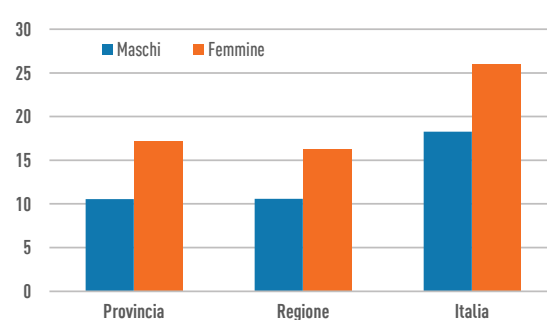
rispetto al 2004), sostanzialmente in linea con quello regionale e del nord Italia e leggermente superiore al dato nazionale (79,8 e 84,6).

Gli indicatori che misurano il livello di istruzione e formazione della popolazione cesenate, ricavati dal censimento 2011, mostrano valori più favorevoli rispetto agli ambiti regionali e nazionali. E' più elevata sia la percentuale di popolazione di 20-64 anni che ha completato almeno un corso di scuola secondaria di II grado (62,1%) sia quella di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario (26,4%). I residenti in età 18-24 anni con la licenza media non inseriti in un programma di formazione rappresentano il 12,9% a fronte del 17% a livello provinciale, regionale e del nord Italia e del 18% della media nazionale; le persone di 15-29 anni che non lavorano e non studiano sono il 13,1% (contro la media nazionale del 22,5%).

I livelli di istruzione e di competenza influiscono fortemente sulle opportunità di inserimento nel mercato del lavoro in termini di sbocchi professionali e qualità dell'occupazione, anche se non possono compensare gli effetti della crisi economica che restano il fattore principale di debolezza del quadro occupazionale. A livello provinciale dal 2008 al 2013 il tasso di mancata partecipazione al lavoro cresce di 5 punti, da 8,6 a 13,6 per cento, seppure in misura minore rispetto alla tendenza regionale (+7,2) del nord Italia (+5,9) e nazionale (+6,1). Risulta invece sostanzialmente invariato e, anzi, in lieve miglioramento, il tasso di occupazione, (71,4% nel 2013). Esso risulta superiore di 2,8 punti rispetto al Nord e di ben 11,6 punti rispetto alla media nazionale. Rimane in ogni caso elevato il divario di genere (79,8% per i maschi, 63,1% per le femmine). Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, il tasso provinciale di infortuni mortali nel 2013 è pari a 2,9 casi ogni 100.000 occupati, in diminuzione rispetto agli anni precedenti e inferiore sia rispetto al valore registrato al Nord che a quello medio nazionale.

Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni
Anno 2013

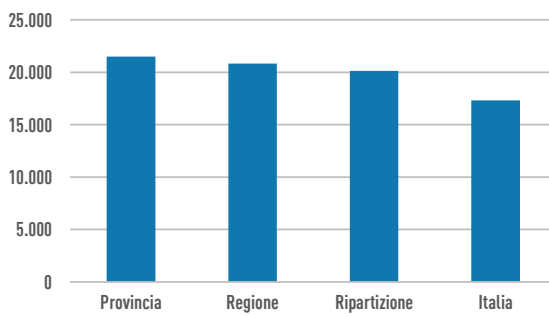
Fonte:
Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro



Connessa alla situazione del mercato del lavoro, anche quella del benessere economico delle famiglie mostra segnali di difficoltà. La crisi perdurante percorre con i suoi effetti anche la provincia di Forlì-Cesena che, tuttavia, è meno incisa di altre realtà territoriali. Nel 2012 si registra un reddito disponibile pro capite delle famiglie pari a 21.481 euro, con una flessione consecutiva negli ultimi tre anni che lo riporta a valori inferiori a quelli registrati nel

2009. Il valore provinciale resta comunque superiore sia a quello regionale (20.834 euro) che a quello nazionale (17.307). Il 27,1% dei contribuenti cesenati dichiara un reddito inferiore a 10.000 euro. Aumentano le sofferenze bancarie delle famiglie anche se in modo più contenuto rispetto al trend nazionale.

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici
Anno 2012



Fonte:
Istituto Tagliacarne

Nell'ambito delle relazioni sociali si pone la lente d'ingrandimento sul mondo del volontariato, del non profit e della cooperazione sociale. Nel territorio cesenate, l'importanza di questo settore è particolarmente significativa: le misure di stato e dinamica delle sue componenti interne ne testimoniano la particolare vivacità. La presenza di istituzioni non profit nel comune di Cesena è aumentata tra il censimento del 2001 e quello del 2011 da 65,4 a 70,1 per 10.000 abitanti. In leggera

flessione il numero dei volontari, da 1.141,6 a 1.070,2 per 10.000 abitanti, che resta comunque superiore al dato nazionale pari a 800,7; forte incremento si registra sia per il numero di cooperative sociali - il cui indicatore passa in 10 anni da 1,6 a 2,6 per 10.000 abitanti - che per i relativi lavoratori retribuiti, da 117,8 a 216,4 per 10.000 abitanti.

Il rapporto con la politica e le istituzioni, misurato dal tasso di partecipazione elettorale, registra una flessione della fiducia dei cittadini, anche a livello locale. A Cesena, le elezioni comunali del 2014 evidenziano una riduzione dei votanti di 5 punti percentuali rispetto alle precedenti del 2009 e di oltre 9 punti percentuali rispetto al 2004. Forte incremento, invece, per la percentuale di donne presenti nel Consiglio Comunale nel periodo 2004-2013 (dal 13,3% al 30,0%) e per la quota delle donne Assessori Comunali (dal 28,6% al 57,1%); entrambi gli indicatori raggiungono livelli sensibilmente più elevati dei valori medi nazionali.

Anche nella provincia di Forlì-Cesena cresce la necessità di garantire maggior sicurezza in particolare riguardo ai fenomeni di microcriminalità: l'aumento dei furti in abitazione e con destrezza e delle rapine fanno registrare una forte preoccupazione nella popolazione, anche se si mantengono su livelli più contenuti rispetto al resto d'Italia. Unico dato in leggera flessione nel 2012 riguarda il tasso di omicidi, pari a 0,8 per 100.000 abitanti, leggermente superiore a quello del Nord e di poco inferiore alla media nazionale.

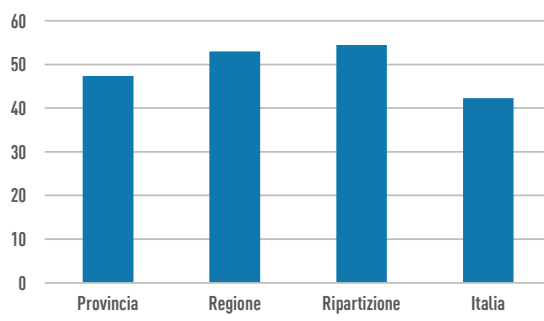
Tra gli aspetti più significativi inerenti alla dimensione della qualità dei servizi, si evidenzia l'attento studio della mobilità, che ha contribuito a ridurre il tasso di incidenti stradali dal 2004 al 2013 di ben il 37%. Il trasporto pubblico locale evidenzia un calo dell'indicatore "posti-km per abitante" tra 2008 e 2012 che, però, non dipende da una riduzione del servizio ma dalla progressiva immissione di autobus di dimensioni contenute, più idonei alla circolazione nelle strade cittadine, confortevoli per gli utenti e a minor impatto ambientale. Si rileva, inoltre, l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, dal 19,2% del 2004 al 47,4% del 2012, dato destinato ad crescere ulteriormente grazie all'ampliamento della raccolta "porta a porta" sul territorio comunale (si veda il Focus dedicato), a cui fa riscontro la diminuzione dei conferimenti in discarica. L'offerta di servizi per l'infanzia, seppure in calo a seguito della crisi, permane su livelli elevati.

Per quanto riguarda le tematiche del paesaggio e del patrimonio culturale, Cesena dispone di uno straordinario polo di attrazione museale quale è la Biblioteca Malatestiana, prima biblioteca civica d'Italia e d'Europa inserita dall'UNESCO nel Registro della Memoria del Mondo. Il buon livello del sistema museale è stato riconosciuto anche dal conferimento nel 2010 del Marchio Museo di qualità, assegnato dall'Istituto dei Beni Culturali della Regione al Museo Archeologico e alla Pinacoteca Comunale. Per numero di musei Cesena è in linea con il resto del Paese. Per quanto riguarda i visitatori dei musei l'indicatore, riferito al 2011,

riporta invece un valore di 22,1% abitanti, inferiore al dato provinciale e a quello regionale.

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti)
Anno 2013

Fonte:
Istat, elaborazione su dati Ispra



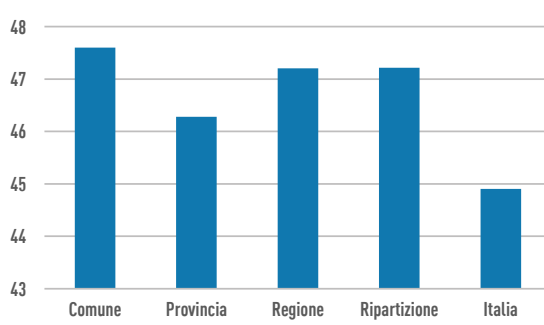
Cesena evidenzia un'attenzione crescente alle tematiche ambientali, comprovata anche dal miglioramento generalizzato degli indicatori. Per la qualità dell'aria il valore del PM_{10} è stato superato a Cesena per 15 giorni nel 2013, a fronte di una media per tutti i capoluoghi di provincia pari a 44 giorni. Tale valore mostra una significativa flessione rispetto a quelli registrati dal 2008 al 2012. Positivo anche l'indicatore del verde urbano a gestione pubblica: con 35,7 m² per abitante nel 2012 il comune di Cesena

ha un valore di 3 m² superiore rispetto all'insieme dei capoluoghi di provincia. Diminuite le autovetture in classe euro 0-3 ogni 1.000 abitanti, seppure a ritmi inferiori alla media nazionale.

L'importanza dell'innovazione e della ricerca nel tessuto economico e sociale cesenate può essere valutata attraverso diversi indicatori. In particolare, se la propensione alla brevettazione segna una diminuzione generalizzata dal 2007 per l'intero Paese, nella provincia di Forlì-Cesena il calo risulta più attenuato.

Famiglie con connessione Internet a banda larga (per 100 famiglie)
Anno 2011

Fonte:
Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"



In valori assoluti il risultato provinciale rimane inferiore sia a quello regionale che a quello del nord Italia, anche se di gran lunga superiore al valore nazionale. Inoltre, la specializzazione produttiva nei settori ad alta conoscenza tecnologica registra a livello comunale solo una lieve flessione tra 2007 e 2011, restando superiore al dato provinciale ma lontano dal dato medio nazionale.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI: IL PROGETTO 3R DI CESENA

La gestione dei rifiuti urbani presenta problematiche sempre più complesse, legate al continuo aumento di produzione di rifiuti pro capite, a un sistema culturale ed economico che privilegia prodotti con sempre più imballaggi, spesso difficilmente differenziabili, prodotti usa e getta in forte aumento, crisi dei valori e del bene comune; un sistema che spesso non tiene conto dei limiti fisici ed ecologici del pianeta.

L'Amministrazione comunale di Cesena, nel suo obiettivo di rendere la città sempre più "Smart", da anni affronta con decisione il problema del corretto smaltimento dei rifiuti in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale: dal 2009 ha avviato il progetto 3 R ("Riduciamo, ricicliamo, riusiamo").

Il progetto si è sviluppato seguendo diverse linee di intervento.

In primo luogo, la definizione di un nuovo Piano per la gestione dei rifiuti, partendo dall'analisi della situazione attuale e dal confronto con le associazioni e i cittadini. Poi, una decisa azione di educazione alla sostenibilità ambientale. Infine, particolare attenzione è stata dedicata alla comunicazione sulle varie fasi del percorso intrapreso, per favorire la massima informazione e il coinvolgimento dei cittadini.

Sulla base di questo percorso, nell'estate 2011 è stato varato il nuovo sistema di raccolta differenziata integrata nel quartiere Oltresavio (il più popoloso della città, con circa 20.000 abitanti): grazie al nuovo sistema, la raccolta differenziata nel quartiere è balzata dal 19 al 70%. Il servizio prevede la raccolta domiciliare di rifiuto organico e indifferenziato, responsabilizzando maggiormente il cittadino nei confronti dei rifiuti che produce, e mantiene la raccolta stradale per tutte le altre filiere di rifiuti da differenziare (carta e cartone, vetro, plastica e lattine e scarti vegetali). Alla luce di questi risultati, l'esperienza è stata successivamente estesa ad altri quartieri, il Valle Savio, il Borello e il Dismano.

In questa fase, oltre all'estensione del porta a porta, sono stati potenziati anche i servizi di raccolta differenziata nelle zone produttive di tutta la città mentre nelle aree periferiche e rurali (il territorio comunale di Cesena è in gran parte agricolo) è stata avviata una distribuzione a tappeto delle compostiere per il compostaggio domestico. Grazie alla pratica del compostaggio domestico gli scarti biodegradabili non entrano nel ciclo dei rifiuti urbani ma si trasformano in fertile terriccio.

Da novembre 2013 sono state posizionate sul territorio anche colonnine per la raccolta degli oli vegetali mentre è in fase di attuazione il progetto di installazione di postazioni per la raccolta di abiti usati.

Oggi il sistema di raccolta differenziata integrata coinvolge 44.000 abitanti cesenati (su 97.000), ma la prospettiva è di allargarlo all'intera città entro il 2016.

Contestualmente sono stati portati avanti progetti specifici di sensibilizzazione e promozione delle buone pratiche, consapevoli che non è sufficiente riciclare i materiali dalla raccolta differenziata ma è necessario prevedere di ridurre alla fonte gli scarti della comunità.

Fra essi spicca il progetto "IO RIDUCO!" che mira alla creazione e alla promozione di un circuito di punti vendita che si impegnano ad adottare comportamenti virtuosi per una spesa più leggera grazie alla riduzione degli imballaggi. Al circuito aderiscono alcuni dei principali supermercati cesenati ed esercizi al dettaglio, per un totale di 25 aderenti. IO RIDUCO è l'applicazione locale del progetto europeo Zero Trade per costruire un innovativo modello di governance territoriale che metta insieme pubblico e privato per promuovere lo sviluppo di una economia a basse emissioni di CO₂.

Il Comune di Cesena, nella logica della riduzione del rifiuto urbano, promuove anche il riuso ed il recupero dei beni e degli oggetti. Dare nuova vita alle cose in modo da evitare che si trasformino in rifiuti. Si sta sviluppando, inoltre, un distretto del riuso e del recupero, per valorizzare le esperienze già presenti sul territorio e riscoprire competenze e artigianalità legate al recupero dei materiali. Dare una seconda possibilità a quegli oggetti che verrebbero buttati via per svariate ragioni (per mancanza di spazio, perché lievemente danneggiati, passati di moda, non servono o non piacciono più ecc.) ma che sono ancora riutilizzabili, anche in altri modi, da chi ne è in possesso o da altri.

In questo contesto spicca, in particolare, il progetto Trashware per il recupero di personal computer usati. Avviato grazie alla convenzione fra il Comune di Cesena, il Polo Scientifico-

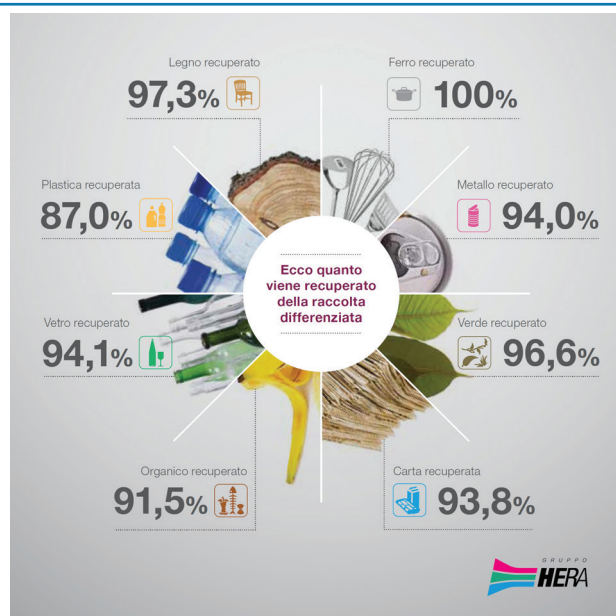
Didattico dell'Università di Bologna sede di Cesena, Hera S.p.A. e l'associazione universitaria S.P.R.I.Te., il progetto prevede il ritiro dei computer non più utilizzati (perché vecchi o con piccoli problemi di funzionamento), e il loro ricondizionamento allo scopo di metterli a disposizione di scuole, associazioni di volontariato e promozione sociale o altre realtà cittadine che ne dimostreranno l'esigenza. Nei primi due anni di attività sono stati oltre 400 i computer ricondizionati, di cui più della metà sono andati a scuole e associazioni.

I risultati

La percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata, sul totale dei rifiuti prodotti, è passata dal 19,2% del 2004 al 52,75% nel 2014.

Nel 2013 è stato recuperato oltre il 94% della quantità di verde, carta, organico, vetro, plastica, legno, ferro e metalli che viene differenziato.

Percentuali di recupero del materiale differenziato



Fare la raccolta differenziata è un modo semplice per restituire risorse all'ambiente, riducendo i problemi legati allo smaltimento (inquinamento, nuove discariche) e allo sfruttamento di risorse naturali vergini. Per Cesena quindi, il benessere della città passa anche e soprattutto attraverso una particolare e costante cura dell'ambiente in cui si vive.

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

LEGENDA

- - - - - Comune
- · - · - Provincia
- - - - - Regione
- Italia

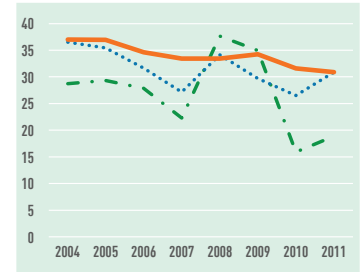
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – MASCHI (NUMERO MEDIO DI ANNI)



SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – FEMMINE (NUMERO MEDIO DI ANNI)



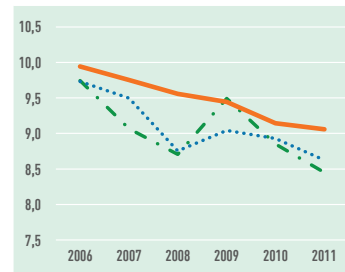
TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE (PER 10.000 NATI VIVI)



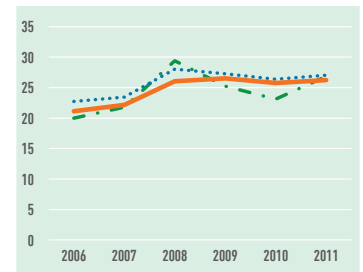
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER ACCIDENTI DI TRASPORTO (PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



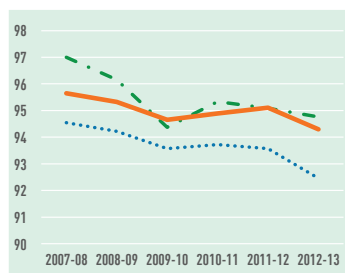
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



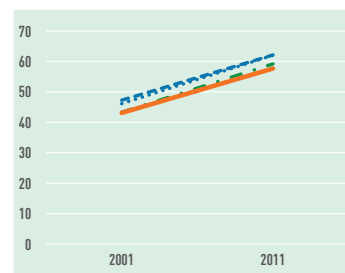
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO (PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



PARTECIPAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 4-5 ANNI)



PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA SUPERIORE (PER 100 PERSONE DI 25-64 ANNI)



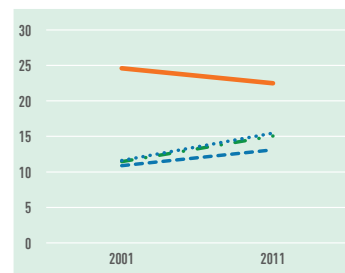
PERSONE CHE HANNO CONSEGUITO UN TITOLO UNIVERSITARIO (PER 100 PERSONE DI 30-34 ANNI)



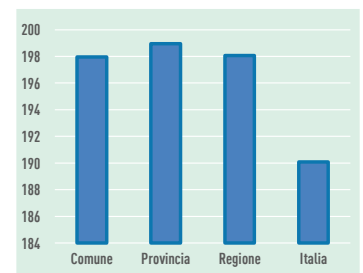
USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (PER 100 PERSONE DI 18-24 ANNI)



GIOVANI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO (NEET) (PER 100 PERSONE DI 15-29 ANNI)



LIVELLO DI COMPETENZA ALFABETICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



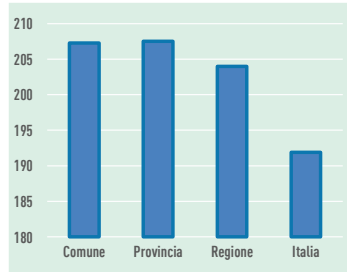
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

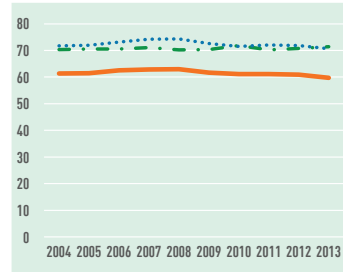
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

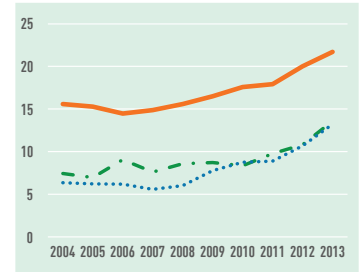
LIVELLO DI COMPETENZA NUMERICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



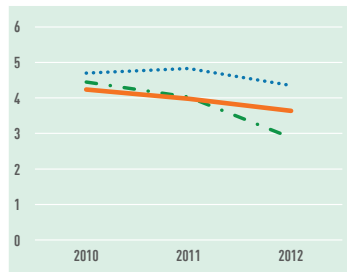
TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100 PERSONE DI 20-64 ANNI)



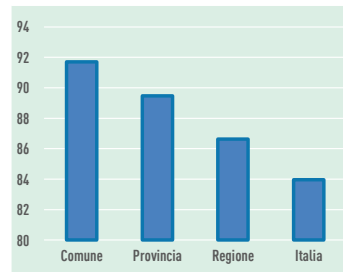
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



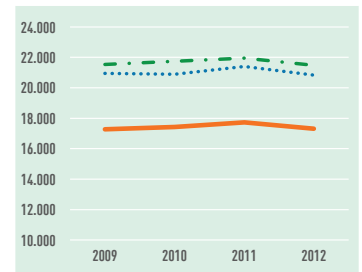
TASSO DI INFORTUNI MORTALI (PER 100.000 OCCUPATI)



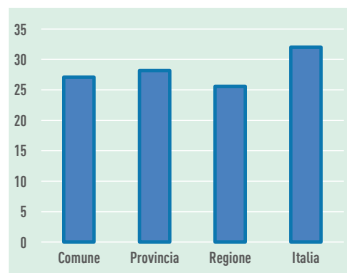
RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE DI 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI (*) ANNO 2011 (PER 100)



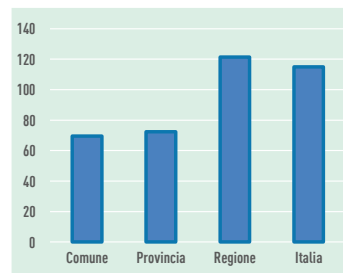
REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (IN EURO)



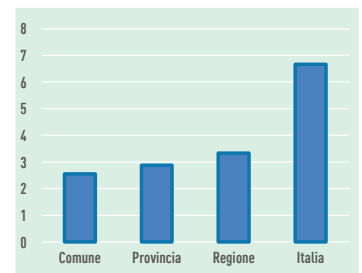
CONTRIBUENTI IRPEF CON MENO DI 10 MILA EURO (*) ANNO 2012 (PER 100)



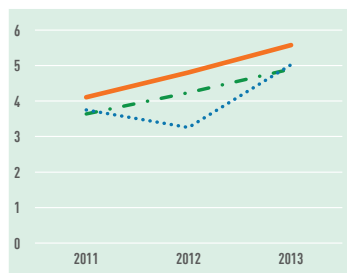
INDICE DI QUALITÀ DELL'ABITAZIONE (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



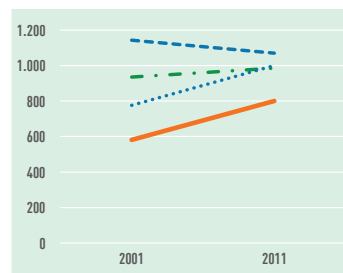
INCIDENZA DI PERSONE CHE VIVONO IN FAMIGLIE SENZA OCCUPATI (*) ANNO 2011 (PER 100 CHE VIVONO IN FAMIGLIE CON ALMENO UN COMPONENTE DI 18-59 ANNI)



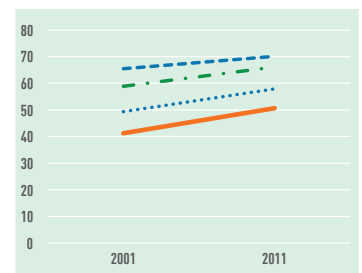
SOFFERENZE BANCARIE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (PER 100 IMPIEGHI DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI)



VOLONTARI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

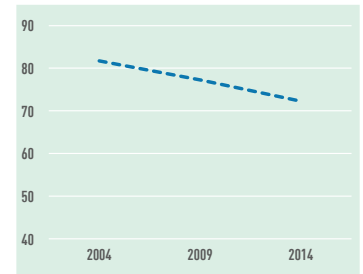
COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



LAVORATORI RETRIBUITI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



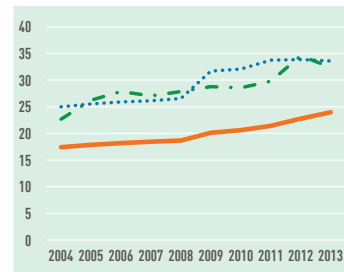
PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI DIRITTO)



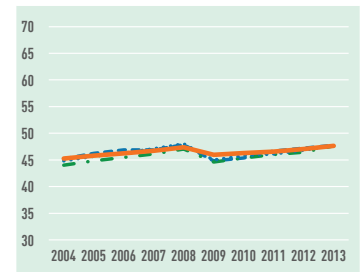
DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI (PER 100 ELETTI)



DONNE NEGLI ORGANI DECISIONALI (PER 100 ASSESSORI)



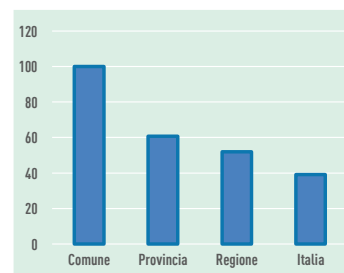
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)



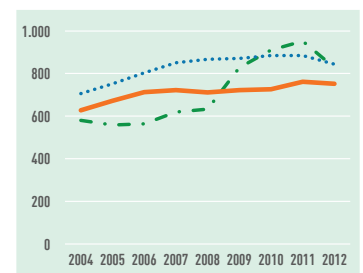
ETÀ MEDIA DEGLI ASSESSORI COMUNALI (ANNI)



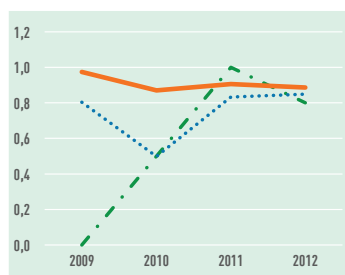
ISTITUZIONI PUBBLICHE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UNA FORMA DI RENDICONTAZIONE SOCIALE (*) ANNO 2011 (PER 100)



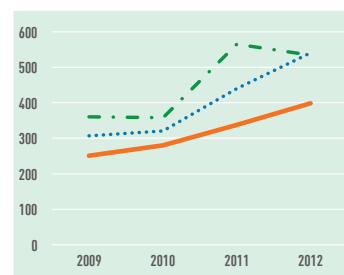
LUNGHEZZA DEI PROCEDIMENTI CIVILI (IN GIORNI)



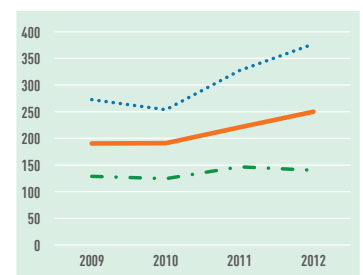
TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI IN ABITAZIONE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI CON DESTREZZA (PER 100.000 ABITANTI)



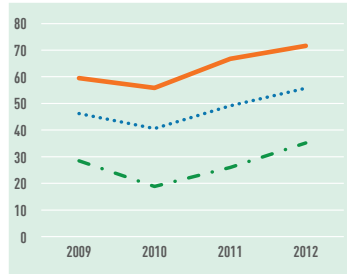
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

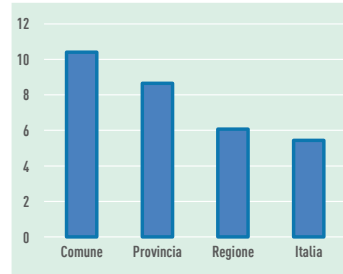
LEGENDA

- - - - - Comune
- - - - - Provincia
- - - - - Regione
- Italia

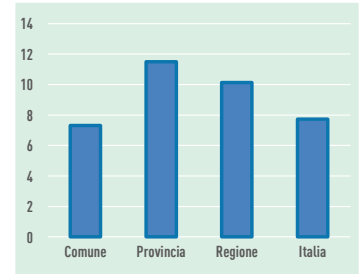
TASSO DI RAPINE (PER 100.000 ABITANTI)



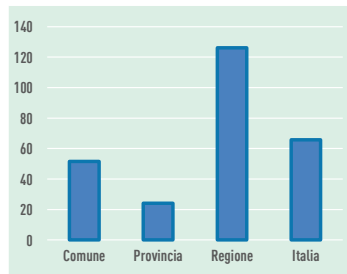
NUMERO DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100.000 ABITANTI)



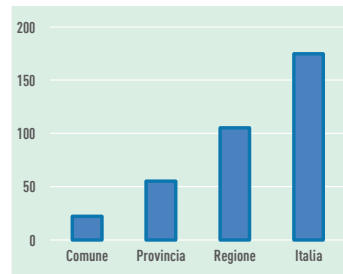
NUMERO DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



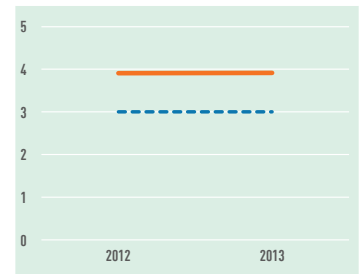
UTENTI DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100 ABITANTI)



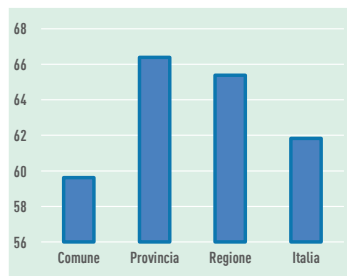
VISITATORI DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100 ABITANTI)



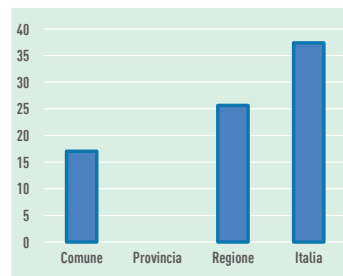
DENSITÀ DI VERDE STORICO E PARCHI URBANI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (PER 100 M² DI SUPERFICIE DEI CENTRI ABITATI DEI CAPOLUOGHI)



CONSISTENZA DEL TESSUTO URBANO STORICO (*) ANNO 2001 (EDIFICI ABITATI IN OTTIMO/BUONO STATO PER 100 EDIFICI COSTRUITI PRIMA DEL 1919)



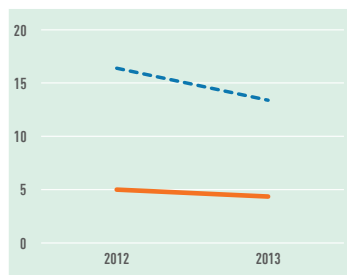
DISPERSIONE DI RETE DI ACQUA POTABILE (*) ANNO 2012 (PERCENTUALE SUL TOTALE ACQUA IMMESSA)



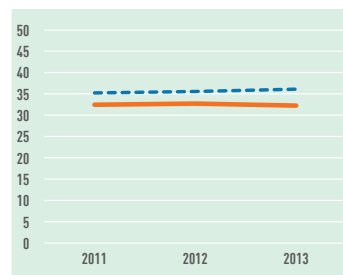
QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM₁₀)



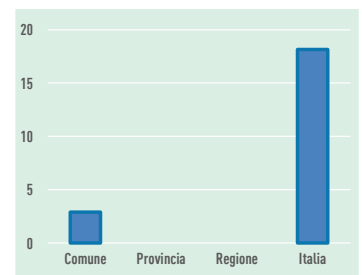
INQUINAMENTO ACUSTICO (SUPERAMENTI DEI LIMITI PER 100.000 ABITANTI)



DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (METRI QUADRATI PER ABITANTE)



DENSITÀ TOTALE DI AREE VERDI (*) ANNO 2013 (PERCENTUALE SULLA SUPERFICIE COMUNALE)



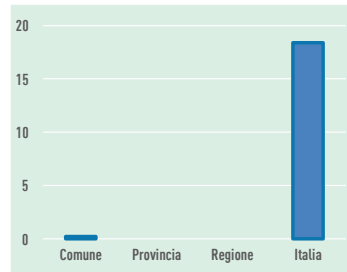
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

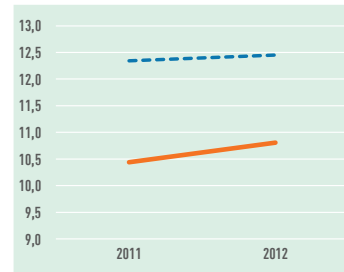
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

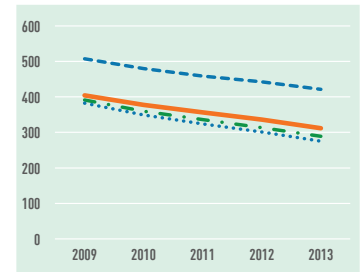
ORTI URBANI (*) ANNO 2013 (M² PER 100 ABITANTI)



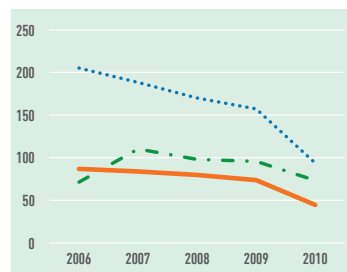
TELERISCALDAMENTO (M³ PER 100 ABITANTI)



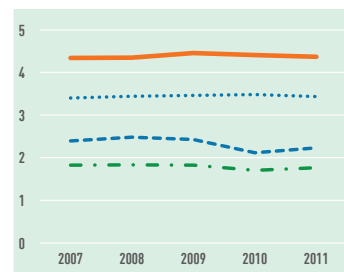
AUTOVETTURE CIRCOLANTI CON STANDARD DI EMISSIONI INFERIORI ALLA CLASSE EURO 4 (PER 1.000 ABITANTI)



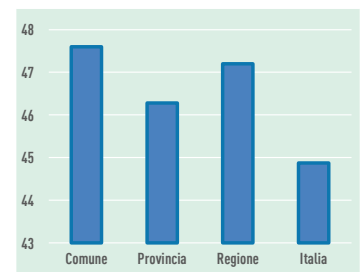
PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (PER MILIONE DI ABITANTI)



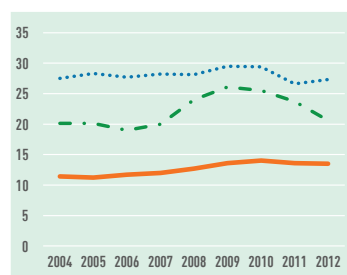
SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA NEI SETTORI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA TECNOLOGICA (PER 100 OCCUPATI)



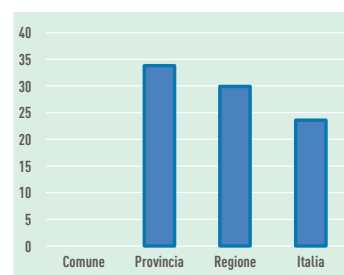
FAMIGLIE CON CONNESSIONE INTERNET A BANDA LARGA (*) ANNO 2011 (PER 100 FAMIGLIE)



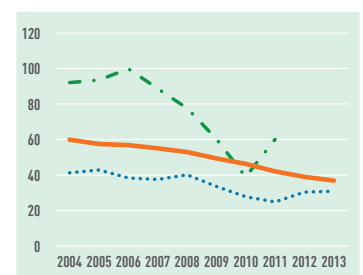
PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)



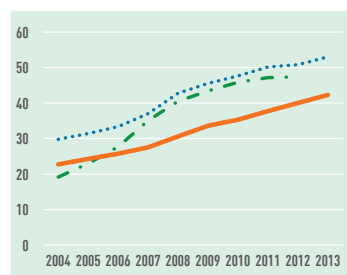
SCUOLE ELEMENTARI E SECONDARIE DI PRIMO GRADO CON PERCORSI ACCESSIBILI INTERNI ED ESTERNI (*) ANNO 2013 (PER 100 SCUOLE)



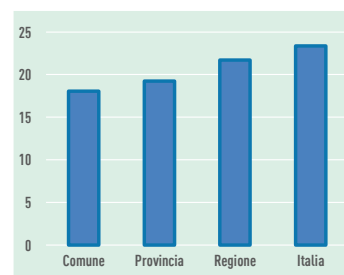
CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI IN DISCARICA (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI)



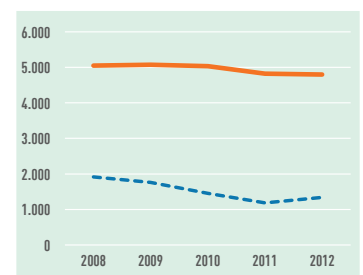
RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)



TEMPO DEDICATO ALLA MOBILITÀ (*) ANNO 2011 (IN MINUTI)



DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (POSTI-KM PER ABITANTE)



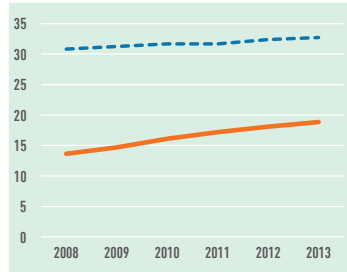
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

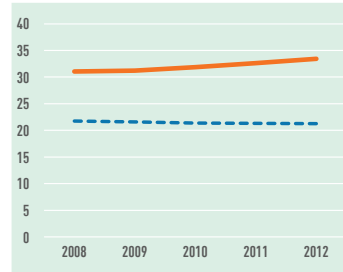
LEGENDA

- - - - - Comune
- Provincia
- - - - - Regione
- Italia

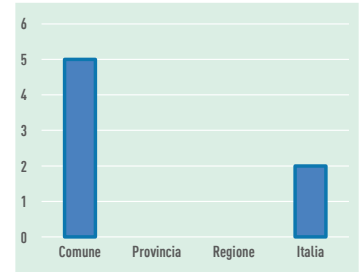
DENSITÀ DELLE PISTE CICLABILI (PER 100 KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)



DISPONIBILITÀ DI AREE PEDONALI (M² PER 100 ABITANTI)



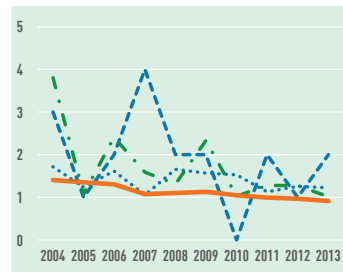
SERVIZI DI INFO-MOBILITÀ (*) ANNO 2012 (NUMERO DI SISTEMI)



TASSO DI INCIDENTALITÀ STRADALE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI MORTALITÀ DEI PEDONI (PER 100.000 ABITANTI)



(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Cesena (b)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
SALUTE							
Speranza di vita alla nascita - maschi	2013	Numero medio di anni	81,0	80,5	80,2	79,8
Speranza di vita alla nascita - femmine	2013	Numero medio di anni	85,1	85,1	85,0	84,6
Tasso di mortalità infantile	2011	Per 10.000 nati vivi	18,9	30,9	27,4	30,9
Tasso standardizzato di mortalità per accidenti di trasporto	2011	Per 10.000 persone di 15-34 anni	1,2	1,0	0,9	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2011	Per 10.000 persone di 20-64 anni	8,5	8,6	9,0	9,1
Tasso stand. di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2011	Per 10.000 persone di 65 anni e più	26,8	27,0	28,4	26,2
ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia	a.s. 2012/13	Per 100 bambini di 4-5 anni	94,8	92,5	94,0	94,3
Persone con almeno il diploma superiore	2011	Per 100 persone di 25-64 anni	59,1	62,0	60,0	57,6
Persone che hanno conseguito il titolo universitario	2011	Per 100 persone di 30-34 anni	23,4	25,4	23,9	23,2
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	2011	Per 100 persone di 18-24 anni	17,3	17,4	17,0	18,1
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	2011	Per 100 persone di 15-29 anni	15,1	15,5	15,2	22,5
Livello di competenza alfabetica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	198,0	199,0	198,1	198,2	190,1
Livello di competenza numerica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	207,2	207,5	204,0	203,7	191,9
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA							
Tasso di occupazione	2013	Per 100 persone di 20-64 anni	71,4	70,6	68,6	59,8
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2013	Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni	13,6	13,2	13,2	21,7
Tasso di infortuni mortali	2012	Per 100.000 occupati	2,9	4,4	3,4	3,6
Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne 25-49 con figli in età pre-scolare e delle donne senza figli	2011	Per 100	91,7	89,5	86,6	85,1	84,0
BENESSERE ECONOMICO							
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2012	Euro	21.480,8	20.834,4	20.134,2	17.307,2
Contribuenti IRPEF con meno di 10 mila euro	2012	Per 100 contribuenti IRPEF	27,1	28,1	25,5	26,0	32,0
Indice di qualità dell'abitazione	2011	Per 100.000 abitanti	69,6	72,3	121,4	105,1	114,9
Persone che vivono in famiglie senza occupati	2011	Per 100 persone che vivono in famiglie con almeno una persona di 18-59 anni	2,6	2,9	3,3	3,5	6,7
Sofferenze bancarie delle famiglie consumatrici	2013	Percentuale sugli impieghi delle famiglie consumatrici	4,9	5,0	5,1	5,6

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Cesena (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
RELAZIONI SOCIALI							
Volontari delle unità locali delle istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	1.070,2	984,3	999,2	999,6	800,7
Istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	70,1	66,1	57,8	57,8	50,7
Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	2,6	2,3	1,6	1,7	1,9
Lavoratori retribuiti delle unità locali delle Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	216,4	144,8	98,6	79,0	61,2
POLITICA E ISTITUZIONI							
Partecipazione elettorale (primo turno elezioni comunali)	2011	Per 100 aventi diritto	72,2
Donne e rappresentanza politica a livello locale (consigli comunali)	2013	Per 100 eletti	30,0	26,4	28,0	24,0	22,0
Donne negli organi decisionali (giunte comunali)	2013	Per 100 assessori comunali	57,1	32,4	33,6	25,3	24,0
Età media dei consiglieri comunali	2013	Anni	47,8	47,6	47,7	48,6	47,7
Età media degli assessori comunali	2013	Anni	46,1	50,2	48,3	49,6	48,5
Istituzioni pubbliche che hanno effettuato almeno una rendicontazione sociale	2011	Per 100 istituzioni pubbliche del territorio	100,0	60,7	51,9	38,0	39,1
Lunghezza dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo grado	2012	Durata media in giorni	...	827,3	843,5	636,3	752,2
SICUREZZA							
Tasso di omicidi	2012	Per 100.000 abitanti	...	0,8	0,8	0,6	0,9
Tasso di furti in abitazione	2012	Per 100.000 abitanti	...	533,8	540,1	490,7	398,6
Tasso di furti con destrezza	2012	Per 100.000 abitanti	...	140,4	376,8	346,6	249,7
Tasso di rapine	2012	Per 100.000 abitanti	...	35,2	55,7	59,1	71,6
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE							
Biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100.000 abitanti	10,4	8,7	6,1	8,0	5,4
Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100.000 abitanti	6,3	11,3	10,1	7,7	7,7
Utenti di biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100 abitanti	51,6	24,1	126,1	113,2	65,7
Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100 abitanti	3,2	50,6	105,3	145,0	174,8
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2013	m ² per 100 m ² di superficie dei centri abitati	3,9 (a)
Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	59,6	66,4	65,4	65,4	61,8

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Cesena (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
AMBIENTE							
Dispersione di rete di acqua potabile	2012	Percentuale di acqua dispersa sul volume di acqua immessa	17,1	...	25,6	31,0	37,4
Qualità dell'aria urbana	2013	Numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM ₁₀	15,0
Inquinamento acustico	2013	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	13,4	4,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2013	m ² per abitante	36,1	32,2 (a)
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	2013	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	2,9	18,2 (a)
Orti urbani	2013	m ² per 100 abitanti	0,2	18,4 (a)
Teleriscaldamento	2012	m ³ per abitante	12,5	10,8 (a)
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	2013	Per 1.000 abitanti	421,0	288,6	274,8	237,0	311,8
RICERCA E INNOVAZIONE							
Propensione alla brevettazione (d)	2010	Per milione di abitanti	...	73,4	93,8	77,3	44,5
Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	2011	Per 100 addetti delle unità locali	2,2	1,8	3,4	4,4	4,4
Famiglie con connessione Internet a banda larga	2011	Per 100 famiglie	47,6	46,3	47,2	47,2	44,9
QUALITÀ DEI SERVIZI							
Presenza in carico dell'utenza per i servizi per l'infanzia	2012	Per 100 bambini di 0-2 anni	...	20,6	27,3	17,5	13,5
Scuole elementari e secondarie di primo grado con percorsi accessibili	2013	Per 100 istituti scolastici	...	33,8	29,9	29,7	23,6
Rifiuti urbani conferiti in discarica (b)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani prodotti	...	60,1	30,8	20,5	36,9
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (c)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	...	47,4	53,0	54,4	42,3
Tempo dedicato alla mobilità	2011	Tempo medio di minuti	18,1	19,2	21,7	23,4	23,4
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	2012	Posti-km per abitante	1340,2	4.794,0 (a)
Densità delle piste ciclabili	2013	Per 100 km ² di superficie comunale	32,7	18,9 (a)
Disponibilità di aree pedonali	2012	m ² per 100 abitanti	21,3	33,4 (a)
Servizi di infomobilità	2012	Numero servizi attivi (da 0 a 9)	5,0	2 (a)
Tasso di incidentalità stradale	2013	Per 100.000 abitanti	392,5	418,3	411,0	334,7	300,9
Tasso di mortalità dei pedoni	2013	Per 100.000 abitanti	2,0	1,0	1,2	0,9	0,9

(a) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia; (b) Il dato provinciale si riferisce al 2011; (c) Il dato provinciale si riferisce al 2012; (d) i dati relativi al 2012 sono provvisori